

**La cultura** L'allarme lanciato alla Borsa archeologica di Paestum

# Turismo culturale in calo

## «Basta sagre, più servizi»

L'appello del sindaco Voza: qui al Sud abbiamo più siti peccano le infrastrutture

**CiJo Proietti**

È partita ieri la maratona della diciassettesima Borsa mediterranea del **turismo archeologico**, ideata e curata da Ugo Picarelli, un evento mondiale ricco di appuntamenti, che, citando il presidente della Provincia di Salerno, Giuseppe Canfora, si avvia alla maggiore età. Un punto nevralgico di scambio interculturale con una nuova location mozzafiato: il parco archeologico, il Museo nazionale e la basilica paleocristiana.

Baciata dal sole, la giornata si è aperta con la conferenza tenutasi all'interno della basilica, il cui utilizzo è stato possibile grazie al monsignor Ciro Miniario, vescovo della diocesi di Vallo della Lucania, al quale è toccato il primo saluto. A presiedere l'incontro, il sindaco di Capaccio Paestum, Italo Voza, Adele Campanelli, soprintendente per i Beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, Giuseppe Canfora e Pasquale Sommese, assessore regionale al Turismo, Beni culturali, Risorse umane ed enti locali. Emozionante il passaggio del testimone da parte della Cambogia al nuovo Paese ospite, l'Azerbaijan e grandissimo l'impegno di Picarelli che per la realizzazione dell'edizione 2014 della Bmta

è riuscito a mettere insieme 57 realtà autorevoli. Emerge, però, un dato negativo, il famoso cruccio del ministro Dario Franceschini. Il nostro territorio rappresenta il 25% dei giacimenti culturali nazionali, ma «le dotazioni culturali sono in calo - sostiene Voza - così come la quota occupazionale dei giovani laureati del sud». Si spiega così la sconfitta del Mezzogiorno, «Cenerentola - continua il sindaco - con solo il 3,8% del valore aggiunto rispetto alle alte percentuali del centro e del nord».

Durante la conferenza è stato lanciato lo slogan «Meno sagre e più patrimonio culturale»: un patrimonio da amare e da valorizzare, facendo della cultura e dell'enogastronomia il nostro petrolio. «La grande ricchezza del meridione - spiega Voza - continua a non dare una fruizione ampia rispetto a quelle che sono le sue potenzialità». Purtroppo da quanto emerso dalle statistiche del 2013, siamo appena al 20,5% del totale nazionale e non è questo l'elemento più preoccupante. «Se negli ultimi 15 anni i siti culturali hanno incrementato i visitatori del 30%, quelli del Mezzogiorno - commenta Voza - sono rimasti ad una situazione di stallo, diminu-

endo addirittura gli ingressi di 25 mila unità». Risultati che portano alla voglia di riscatto, attualizzando il passato con infrastrutture e tecnologie, con la collaborazione fra pubblico e privato e soprattutto, come ha ricordato la Campanelli «ascoltando, promuovendo e liberando l'energia del territorio».

Dopo la conferenza, l'inaugurazione delle tre cupole geodetiche di alta ingegneria realizzate nel pieno rispetto del sito archeologico, culla di un micromondo di fusioni di usi e tradizioni tra una miriade variopinta di stand italiani ed internazionali. La ciliegina sulla torta della prima giornata della Borsa è stata una lieta notizia. Ad annunciarla in anteprima, il capitano Carmine Elefante, comandante del nucleo di tutela dei beni culturali dei carabinieri di Napoli, nel corso del convegno su «Il traffico illegale dei beni culturali». «Proprio questa mattina è tornata a casa un'antefissa in terracotta del I secolo dopo Cristo - ha detto con gioia - Trafugata nel lontano 1964 da una scrittrice italo-canadese in viaggio di nozze in Italia, è tornata a Pompei dopo 50 anni. La donna l'ha conservata gelosamente per tutti questi anni a Montreal, poi, pentita per il gesto compiuto, ha contattato la Soprintendenza speciale per i Beni archeologici e ha restituito quanto tenuto "in prestito" per mezzo secolo». L'elemento di copertura a forma di maschera, ben conservata, sarà ricollocata come ornamento della del Quadrilatero dei Teatri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il monito

Campanelli grido di dolore: valorizzare il patrimonio occorrono progetti seri





### La conferenza

Non solo problematiche, arrivano due belle notizie: l'Unesco rinsalda il legame e da Montreal torna a Pompei l'antefissa trafugata da una scrittrice canadese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.